**Prima domenica di Avvento dell’Anno C - 28 novembre 2021**

L'Avvento - oggi è la prima domenica - ci prepara al Natale, ma non lasciamoci prendere da una specie di finzione infantile, come se Gesù dovesse ancora nascere, come se fosse una nuova incarnazione.

Gesù è già venuto e in lui Dio ha manifestato il suo Amore per tutti gli uomini. L’Avvento è memoria gioiosa della venuta del figlio di Dio nella nostra carne, ma è anche occasione per riconoscere come Gesù risorto ci visita con le sue “venute” quotidiane, ci dona la sua costante presenza attraverso la sua Parola e i sacramenti, ci viene incontro in ogni povero che domanda il nostro soccorso e la nostra tenerezza.

Ogni avvento porta con sé ansie e gioie, speranze e scoraggiamenti. Come ogni Natale è diverso perché diverso è lo stato d'animo con cui viene celebrato. Ma quest'oggi mi propongo di suggerirvi come vivere l'Avvento in famiglia.

È possibile celebrare il Natale senza un segno visibile in casa?

Costruire un presepio anche piccolo non è solo per la gioia dei bambini, ma lo è anche per noi adulti, perché più dei bambini abbiamo bisogno di fermarci davanti alla capanna per contemplare Dio, che si fa bambino.

E la sera troviamoci insieme con la famiglia al completo per una breve preghiera spontanea e sincera, quello che vogliamo dire a Dio, un'invocazione dal cuore. Magari leggere un brano del Vangelo, rivedere la giornata, chiedere perdono. Al momento della preghiera accendiamo un cero, segno della nostra speranza, fragile come una fiamma, ma calorosa e autentica.

Partecipiamo infine alla proposta di solidarietà che la parrocchia ci propone oggi, chiedendo un aiuto concreto per ii ragazzi usciti dalla droga, acquistando panettoni e pandori non solo con una modesta spesa ma con il cuore. Impegniamoci ad uno stile più sobrio che è un modo concreto per vivere la condivisione.

Riassumendo: Tempo di Avvento per ritrovare la direzione del traguardo che ci attende, per abbandonare il pieno di tante cose inutili, per procedere più spediti e leggeri verso la meta che ci attende. Manteniamo il contatto con Dio con una preghiera semplice che dilata il cuore e lo prepara ad accogliere il Figlio Gesù.

La corona dell’Avvento esprime la progressione delle quattro domeniche, ma soprattutto è un prepararsi ad accogliere Cristo, la luce del mondo.

Tutto lascia intravedere un itinerario impegnativo per tutti noi, che siamo il popolo di Dio.